

REGIONALI: QUAGLIERI SU FB, “NON SONO INCOMPATIBILE, FORSE BRUCIA A QUALCUNO”

3 Aprile 2024



L'AQUILA - “Non sono incompatibile. Forse ancora brucia a qualcuno che offende l'intelligenza altrui. Per qualche politico è complicato concepire la parola “Lavoro”, per me il lavoro nobilita l'uomo”.

Lo ha scritto sul suo profilo facebook Mario Quagliari, assessore al Bilancio uscente, riconfermato con Fdi alle regionali del 10 marzo con il record assoluto di preferenze di quasi 12mila voti, ora finito nella bufera per una presunta incompatibilità tra il suo essere stato consigliere per 5 anni, e non continuare a farlo, e il suo essere medico chirurgo in servizio nelle cliniche private. A sollevare il caso Pierpaolo Pietrucci, consigliere regionale rieletto nel partito democratico, che ha annunciato la presentazione di un esposto all'Autorità nazionale Anti Corruzione (Anac).

I profili di incompatibilità ed ineleggibilità sono normati dalla legge regionale 51 del 2004. E si legge all'articolo 3 comma c, che "non possono ricoprire la carica di Presidente o di componente della Giunta regionale, nonché di consigliere regionale", "i titolari, gli amministratori e i dirigenti di imprese e società private sovvenzionate dalla Regione in modo continuativo e con garanzia di assegnazioni o di interessi, nel caso in cui questi sussidi non sono concessi in forza di una legge generale della Regione".

Quagliari per ora evita interviste e contatti con la stampa e, anche Abruzzoweb ha provato a contattarlo inutilmente. In una nota di fuoco di Pasquetta ha enfatizzato "la vittoria storica a cui ho contribuito in prima persona", ha ricordato che "la volontà popolare deve essere rispettata", e ancora ha lanciato strali contro "chi non ha ottenuto i consensi sperati", invitandolo "a rimettersi a lavorare per migliorarsi senza trasformare una sconfitta elettorale in un cruccio personale con il serio rischio di trascinare l'intero Abruzzo in una barzelletta", bollando la questione della presunta incompatibilità come "barzelletta", e "illazioni".